



Ai Dott. Paladini Giovanni

Dirigente settore I
Amministrativo-Finanziario
Dott. Francesco Fraticelli

Ai titolari di posizione organizzativa

S E D E

e, per conoscenza:
SIG. SINDACO
GIUNTA

S E D E

Prot. n. 1237 del 12/01/2017

OGGETTO: Nuova tipologia di accesso ai dati e documenti della PA (art. 5 comma 2 e art. 5 bis DLGS 33/2013 come modificati dal DLGS 97/2016) – Accesso generalizzato - Soluzione organizzativa.

Il Segretario generale – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza

Premesso che

con l'art. 5 comma 2 del DLGS 33/2013, come novellato dal D.lgs. n. 97/2016 (cosiddetto "decreto trasparenza") è stata definita una nuova tipologia di accesso civico generalizzato ai dati e documenti in possesso della PA;

in particolare l'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5 comma 2(*“chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis)*) definisce un diritto di accesso non condizionato alla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, indispensabile a favorire *“forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*(art 1 comma 1 decreto trasparenza);

il nuovo diritto va ad aggiungersi alla disciplina dell'accesso documentale (ex art. 22 e seguenti della legge 7/8/1990 n. 241) nonché a quella dell'accesso civico "semplice (connesso agli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33/2013) già garantiti presso l'ente in attuazione delle normative di riferimento rispettivamente dai dirigenti e dal RPCT;

in tal senso la trasparenza, intesa come accessibilità totale ai dati e documenti in possesso della PA favorisce forme di controllo da parte dei cittadini, promuove la loro tutela e partecipazione sostanziando, di fatto, il diritto degli stessi ad una buona amministrazione;

Considerato che

la trasparenza dell'attività amministrativa, come definita dalla nuova tipologia di accesso, può essere temperata solo dalla previsione di eccezioni, espressamente indicate nell'art. 5 bis D.lgs. n. 33/2013 recante "Limiti ed esclusioni all'accesso civico", poste a tutela di interessi pubblici e privati, che possono essere lesi o pregiudicati dalla rivelazione di informazioni e/o documenti detenuti dalla PA;

in particolare, l'art. 5-bis dettaglia le esclusioni e i limiti all'accesso civico generalizzato a tutela degli interessi pubblici inerenti a:

- a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;
- b) la sicurezza nazionale;
- c) la difesa e le questioni militari;
- d) le relazioni internazionali;
- e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
- f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
- g) il regolare svolgimento di attività ispettive

nonché a tutela di interessi privati quali :

- a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;
- b) la libertà e la segretezza della corrispondenza;
- c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

Richiamate le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013" adottate con deliberazione n° 1309 del 28/12/2016 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, al fine di dare applicazione ed operatività all'istituto dell'accesso generalizzato a partire dal 23 dicembre 2016;

Vista in particolare la disciplina contenuta nel provvedimento ANAC che auspica in particolare che le Amministrazioni:

- adottino soluzioni organizzative utili al fine di coordinare la coerenza delle risposte sui diversi tipi di accesso
- adottino entro il 23 giugno 2017 una specifica disciplina regolamentare sull'accesso

Viste le istruzioni tecniche ANCI vol. 5 dicembre 2016 "Il nuovo diritto di accesso civico – Indirizzi procedurali ed organizzativi per gli Enti Locali"

Ritenuto opportuno definire in qualità di RPCT la soluzione organizzativa che nel Comune di Fiano Romano renda operativo, l'accesso civico generalizzato ex art. 5 comma 2 in oggetto quale misura di trasparenza fondamentale per le azioni di prevenzione e contrasto anticipato della corruzione;

Sentito il Coordinatore del Settore Affari Legali, con il quale è stata condivisa la presente soluzione organizzativa,

Dispone

1) Con decorrenza 23/12/2016 è garantito dal Comune di Fiano Romano l'accesso civico generalizzato ai dati e documenti in possesso dell'Amministrazione ai sensi e nel rispetto degli articoli 5 e 5-bis del D.Lgs. n. 33/2013 nonché di quanto previsto nelle richiamate Linee Guida ANAC;

2) con riferimento alla struttura organizzativa del Comune di Fiano Romano la funzione relativa alla ricezione delle domande di accesso civico generalizzato di cui ai citati articoli 5 comma 2 e 5 bis DLGS 33/2013 è assegnata al Settore I Amministrativo-Finanziario - Ufficio Segreteria Dott. Paladini Giovanni email: accessocivicogeneralizzato@comune.fianoromano.rm.it in considerazione delle risorse professionali in essa incardinate che verrà espressamente indicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;

3) al Settore I Amministrativo-Finanziario Ufficio Segreteria è assegnata la competenza a decidere sulle richieste di accesso civico generalizzato con valutazione, caso per caso, delle stesse e ad assegnare all'ufficio competente l'istruttoria e l'eventuale rilascio della documentazione;

4) resta ferma la competenza del Responsabile della Prevenzione corruzione e della trasparenza per la definizione delle richieste di accesso civico "semplice", ex art. 5 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

5) resta ferma la competenza dei singoli dirigenti in possesso degli atti e documenti per la definizione delle richieste di accesso documentale ex legge 241/1990;

6) per quanto previsto dalla norma e dalle Linee guida ANAC, tempestivamente sarà adottato specifico Regolamento sull'accesso che definisca in un'unica e coordinata disciplina le tre tipologie (accesso documentale, accesso civico, accesso generalizzato).

Il presente provvedimento viene trasmesso:

- al Sindaco, alla Giunta, ai titolari di posizione organizzativa e al responsabile del settore I Amministrativo-Finanziario per opportuna conoscenza e per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

- in particolare al Settore I Amministrativo-Finanziario - Ufficio Segreteria per l'immediata assunzione in carica delle competenze di cui ai punti precedenti;
- in particolare al Settore I Amministrativo-Finanziario- Ufficio Segreteria per la pubblicazione nel sito istituzionale e la comunicazione ai Responsabili dei restanti settori per tutto ciò che attiene all'avvio delle attività connesse al servizio di accesso generalizzato.

Il Segretario Generale
Responsabile per la prevenzione
della corruzione e della
trasparenza
Dott. Mario Rogato